

La PARROCCHIA

NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 2007

13 Giugno - Festa di Sant'Antonio 2007 - Famiglia. santuario della vita.

INTRANSIGENTE - ACCOGLIENTE

Così S. Antonio si è fatto una gran fama di asceta, evangelizzatore, garante dei poveri, consolatore dei sofferenti. Il devozionalismo non gli ha fatto un grande servizio come non l'ha fatto alla Chiesa: si va al santo per chiedere, sempre, anche le cose più strampalate, e si dimentica che S. Antonio è un grande difensore e diffusore della verità del Vangelo. E su questo era assai intransigente. Se riesce a "riconduurre a pace fraterna i discordi, ridare libertà ai detenuti, far restituire ciò che era stato rapinato con l'usura e la violenza..." (dalla 'Assidua' prima vita del Santo) accade perché la sua parola affonda nel Vangelo e la sua vita nell'amore di Cristo in modo radicale.

Non cercava nel Vangelo la mezza-verità e non l'addomesticava per sé, perciò non era un predicatore accomodante per gli altri. Severo contro il turpe vizio della lussuria nelle sue forme peggiori della prostituzione, sodomia, omosessualità, "usava i dardi dell'invettiva, i pungoli dell'ironia e del sarcasmo contro gli usurai e i prepotenti e quanti approfittavano dei loro privilegi per maciullare, inghiottire, i beni dei poveri, dei pupilli, delle vedove"(o.c.), non certo per malanimo ma per indurli alla carità, alla solidarietà, alla giustizia, per cui era facile passare ai toni della dolcezza e della compassione. Se vogliamo parafrasare S. Paolo possiamo dire che 'rideva con i fanciulli e i semplici, piangeva con i sofferenti'.

Oggi la Comunità cristiana, pastori e fedeli, è chiamata dalle necessità dei tempi a dire una parola forte, chiara, sull'amore, sul matrimonio, sulla famiglia.

La festa annuale della comunità nel grato ricordo del Santo titolare, è una occasione-grazia che deve indurci ad affrontare e a riflettere su questa attuale problematica, partendo appunto dall'insegnamento di S. Antonio. C'è forse da scoprire un nuovo stile di vita familiare, ma soprattutto un modo nuovo, da parte della famiglia cristiana, di presentarsi dentro la nostra società. Si è riso commentando che 'i lucchetti di Ponte Milvio' con il loro peso abbiano abbattuto il lampione al quale erano appesi. Eppure ci sarebbe da riflettere: vuol dire che al desiderio di totalità e unità delle giovani coppie la società non è stata capace di rispondere in modo adeguato! Ebbene, dentro questa società la comunità cristiana, la Chiesa, deve prendere un posto serio e decisivo, per amore dei giovani, delle giovani famiglie, sulla parola di Gesù! L'insegnamento di S. Antonio è chiaro: noi cristiani non possiamo nascondere la verità, la fede, la nostra identità, ma contemporaneamente dobbiamo evitare di lasciarci coinvolgere nella logica della contrapposizione, del conflitto. Amare la verità integrale del Vangelo senza essere integralisti. I pastori, i vescovi, sono chiari nell'interpretare il Vangelo, nel dire la verità; noi, ognuno per la sua parte, non possiamo tirarci indietro con la scusa 'non mi riguarda!', ma con bontà e competenza dobbiamo intervenire consapevoli che, per quanto sia poco, quello che diciamo e facciamo può diventare moltissimo.



Tra la folla che assiepava il prato davanti al pulpito di Antonio improvvisato su di un noce, ci inseriamo anche noi per lasciarci convertire alla verità del Vangelo, e per imparare ad affrontare i grandi problemi del nostro tempo, soprattutto della famiglia.

Il Parroco

PROGRAMMA

«Se nella religione ci sono dei sapienti, Dio li ha attirati per mezzo dei semplici» (S. Antonio)

Leriflessioni sul tema, attraverso gli scritti di S. Antonio, saranno guidate da don Alessandro Giosso.



Piero della Francesca: Madonna del Parto

- Lunedì 4 Giugno h.21:** "MEDITAZIONE": scritti del Santo commentati dalla corale.
- Martedì 5 Giugno: h.21** Canto dei vesperi - omelia - Benedizione Eucaristica.
- Mercoledì 6-Giugno** - Giornata dedicata agli anziani e ammalati.
- h. 16** Celebrazione dell'Eucarestia e Unzione degli infermi. Segue festa nel Circolo ACLI
- h. 21** Vesperi - Omelia, Benedizione Eucaristica.
- Giovedì 7 Giugno:** 'CORPUS DOMINI'
- h.21 s.** Messa solenne in S. Maria di Nazareth, segue processione per le vie: XXV Aprile - Colombo - Fascie - C. Raffo - v. Traversaro - v. Nazionale e conclusione in S. Antonio.
- Venerdì 8 Giugno; h.21** Vesperi - Omelia - Benedizione Eucaristica.
- Sabato 9 Giugno h.18** Vesperi, S.Messa e omelia **h.21** sul sagrato **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE** della corale inter parrocchiale.
- Domenica 10 Celebrazioni orario festivo.**
- h.18** Vesperi, segue S.Messa con omelia di don A. Giosso
- h. 21** Concerto della FILARMONICA CITTADINA a cura del Comune.
- Lunedì 11 Giugno** - Giornata dei fanciulli e della Penitenza
- h.17** Celebrazione per i fanciulli con offerta dei fiori
- h.18,30** Liturgia penitenziale comunitaria - sostituirà la Messa vespertina - saranno presenti una decina di sacerdoti per la confessione personale.
- MERCOLEDI' 13 Giugno SOLENNITA' di S.ANTONIO**
- h. 7 - 8,30 - 10 - 18,30.Ss.Messe**
- h.8,30**-Benedizione del pane e distribuzione agli ingressi della chiesa.
- h.10** -Solenne Concelebrazione presieduta dal nostro vescovo Mgr. Alberto Tanasini con tutti i preti della zona pastorale.
- h.21** -Vesperi e processione, attraverso V. V. Fascie - P.zza Repubblica - V. Dante -V. Nazionale -V. Fico -V. Roma -V. Mazzini rientro. Discorso conclusivo, Professione di Fede, Benedizione Eucaristica. Si invitano tutte le famiglie abitanti lungo il tragitto della processione ad illuminare e abbellire finestre e balconi.
- Giovedì 14- Giugno** - Giornata dedicata al ricordo dei parroci e parrocchiani defunti.
- In ricordo** e ad esempio di S. Antonio durante la novena si raccoglieranno, in apposite ceste all'ingresso della chiesa, generi alimentari di prima necessità per la mensa dei poveri gestita dai nostri frati Cappuccini.
- La corale** interparrocchiale guiderà i canti nella Liturgia.
- L'addobbo** sarà curato della ditta Sanguineti Carlo. Illuminazione della ditta Quarantelli.
- A sostegno** della festa non si faranno raccolte particolari: sarà opportuno concorrere ponendo la propria adesione nelle apposite bussole in chiesa.
- Ricca pesca** di beneficenza sarà organizzata per contribuire all'onere rimasto per il rifacimento tetto.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE Relazione del 9 maggio 2007.

Mercoledì 9 maggio si è riunito il Consiglio Pastorale. Il Parroco ha presentato il significato e il senso della festa patronale. Il CCP ha provveduto a stendere il programma discutendo con attenzione l'orientamento da dare alla festa e il tema di catechesi su cui riflettere. Ha ritenuto che l'argomento più attuale sia "la famiglia".

Sono stati scelti gli scrutatori per il conteggio delle schede del nuovo Consiglio Pastorale nelle persone di Santo SCROFANO, Nilde CASTAGNOLA, Lucina DENTONE. L'operazione di scrutinio inizierà alle h.16 di mercoledì 16.5/07 e si è determinato per mercoledì 20 giugno p.v. l'insediamento del nuovo Consiglio Pastorale. Constatando che i vari gruppi di attività e di formazione hanno già eletto i loro rappresentanti è stato stabilito che entreranno a far parte i primi 7 (sette) votati dalla Comunità. Il consiglio ha disposto inoltre di informare la Comunità mediante la pubblicazione sul mensile e con l'esposizione in bacheca dei nominativi delle persone prescelte.

Il Parroco ha ringraziato a nome della Comunità i componenti del Consiglio Pastorale che in questo triennio hanno operato con impegno e fedeltà.

VERBALE

della elezione dei membri del C.C. P. 2007-2010

La Commissione scrutatrice composta da Santo SCROFANO, Lucina DENTONE, Nilde CASTAGNOLA, riunita il 16 maggio 2007 ha provveduto allo spoglio delle schede votate con i seguenti risultati: schede votate per famiglia n°198 per un totale di persone votanti n°384; schede nulle: nessuna. **Sono stati eletti:**

Federica BRUGNOLI	Paolo CHIARI
Anto BACIGALUPO	Adriano ANTICHI
Luigi OROFINO	Francesca MAGRINI
Domenico LAMBRUSCHINI	

COMPOSIZIONE DEL C.C.P. per il triennio 2007-2010

Parroco
Don Alberto Gastaldi

Eletti dai gruppi di attività e formazione parrocchiale:

Affari economici: Luigi Monteverdi
Attività liturgica: Santo Scrofano
Catechesi di iniziazione: Pinuccia Sturla
Catechesi adolescenti: Rita Tobaldi
Gruppi giovanili: Paolo Raffo
Gruppi caritativi: Vanda Garibaldi
Attività missionarie: Caterina Podestà
Redazione mensile: Antonio Stagnaro
A.C.L.I.: Lino Brugnoli

Eletti dalla comunità:

Federica Brugnoli	Paolo Chiari
Anto Bacigalupo	Adriano Antichi
Luigi Orofino	Francesca Magrini
Domenico Lambruschini	

Il nuovo consiglio pastorale si riunirà il 20 giugno, ore 21. La nostra comunità si rallegra con queste degnissime persone che hanno ottenuto con il voto la fiducia e si sono assunte l'impegno grande di governare la parrocchia insieme al parroco. Con i nostri auguri vogliamo assicurare loro la nostra preghiera e il nostro sostegno.

Il dono delle famiglie alla benedizione '07

- 12-3: V.Nazionale nn.dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso) • 390
13-3: V.Nazionale nn.pari (da rivendita tabacchi a V.Traversaro esclusa) • 330
14-3: V.Nazionale dal n.4 al n.86, Vico Gromolo, V.Nazionale dal n.71 al n.19 • 510
15-3: V.Traversaro • 575
16-3: V.Caduti Partigiani - V.Unità d'Italia nn.dispari • 505
19-3: V.Unità d'Italia nn.2,14,28 - V.C. Raffo nn.60,62,52 • 455
20-3: V.C.Raffo nn.18,14,10,4,2,5,9,17,19,23. • 195
21-3: V.C.Raffo nn.27, 29,39,41,43,51,61 • 535
22-3: V.Dante nn.dispari dal n.213 al n.139. • 150
23-3: V.Dante nn.pari dal n.132 al 120 • 325
26-3: V.Dante nn.dispari dal n.127 al n.97 e n.88 • 395
27-3: V.Dante nn.74 e 72 -P.zza Repubblica-V.Fico n.6 • 525
28-3: V.E.Fico nn.7,19,39,45,51,53 • 300
29-3: V.E.Fico nn.59,71,97,121 • 705
30-3: V.E.Fico nn.40,68,70,100,106 • 370
10-4: V.E.Fico nn.52,56,60,66,80 -P.zza Martiri V.Fani(P.zza Stazione) nn.7,12,18,23,24,25 • 370
11-4: Via V.Fascie nn.dispari nn.3,17A,17B,19,21,73 e dal n.184 al 210 (Mulinetto-Venaggi-Cantine-Convento) • 575
12-4: P.zza S.Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 - V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn.3,7,8,9,10,12 • 635
13-4: V.Martiri della Libertà - V. Vittorio V.P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo • 440
16-4: V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2-1. • 405
17-4: V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65 • 600
18-4: V.U.de Segestro nn.54,56,46,44,35,25,27,6,3 V. Bologna • 390
19-4: V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134 • 205
20-4: V. Olive di Stanghe • 270
23-4: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V.Torino • 440
24-4: V. Mazzini nn.148,150,154 - V. Novara - V.Mazzini nn.292,294,298,302 • 425
26-4: V. Mazzini nn.310,314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70. • 395
27-4: V.Mazzini dal n.322 al n.336, V.Pavia nn.33,80,84,11, V.Mazzini dal n.382 al n.404 • 645
Grazie alla generosità della Comunità parrocchiale abbiamo totalizzato: • 12.060

Sant'Antonio di Padova

Fernando Martin de Bulhões e Taveira Azevedo (Lisbona, 15 agosto 1195 - Padova, 13 giugno 1231) fu un frate francescano noto come Sant'Antonio di Padova. Fu canonizzato, ad un anno dalla morte, da papa Gregorio IX che lo definì «arca del Testamento». Pio XII nel 1946 lo ha annoverato tra i Dottori della Chiesa cattolica e gli ha dato il titolo di «*Doctor Evangelicus*» (i suoi scritti e le sue prediche sono ricchissimi, infatti, di rimandi ai Vangeli).

Il contesto storico

È anche uomo del suo tempo: il medioevo. Epoca di innovazioni e contraddizioni: sull'onda di una ricchezza crescente, nasce una nuova classe sociale, la borghesia, che andava ad aggiungersi ai cavalieri, al clero e ai nobili. È anche l'epoca delle Crociate. I papi Innocenzo III e suo nipote Gregorio IX avvertirono entrambi l'esigenza di rinnovare le istituzioni ecclesiastiche, sospinti anche da un incalzante movimento popolare che criticava l'eccessivo interesse della Chiesa per le "cose terrene". Sotto questi due Papi sono nati gli Ordini mendicanti: i francescani e i domenicani.

Antonio ed il Francescanesimo

Fu chiamato dai superiori francescani all'incarico della predicazione, anche verso gli eretici, che affrontò nella debolezza con la sola forza della parola, resa efficace dalla vita santa (quindi autorevole). Constatò, inoltre, che la riflessione teologica e antieretica era impossibile senza solide basi dottrinali e insistette per ottenere, tra l'altro, la fondazione nel 1223 del primo studentato teologico francescano a Bologna, presso il convento di Santa Maria della Pugliola. Francesco stesso, che pure aveva sperato che la preghiera e la dedizione potessero bastare, si trovò ad approvare l'iniziativa di Antonio: «*A frate Antonio, mio vescovo, frate Francesco augura salute. Mi piace che tu insegni teologia ai nostri fratelli, a condizione però che, a causa di tale studio, non si spenga in esso lo spirito di santa orazione e devozione, com'è prescritto*



nella regola.» La preoccupazione di Francesco era, in questo caso, superflua. Ce lo facciamo dire dallo stesso Antonio, estraendo un pensiero dai *Sermones (Festa dell'Epifania)*: «*Stolto è quindi il consiglio di quei sapienti che esortano ad accumulare le cose altrui, i beni di questo mondo, che non potranno portare con sé, che inducono a caricarsi di cose solo imprestare, che non potranno fare passare con sé attraverso il passaggio stretto. Infatti il passaggio della morte è così stretto, che a stento vi può passare l'anima sola enuda. Quando si arriva a quel passaggio ogni carico di cose temporali dev'essere lasciato: solo i peccati, che non sono sostanza [materiale], vi passano agevolmente insieme con l'anima.*»

Privilegiare il sacramento del Perdono

Privilegiò la predicazione e il confessionale; in questo senso la grande quaresima del 1231, l'ultima della sua vita terrena, sarà il suo testamento spirituale. Le sue prediche, come le cronache riportano, erano sempre bene ancorate al reale, per quanto sgradevole potesse essere da affrontare. Non parlava per sentito dire e non colpiva mali occasionali, e affrontava anche i problemi di pubblico dominio e di vasta portata sociale. Il linguaggio della sua predicazione, che in buona parte ci è stata tramandata, è semplice e diretto; Antonio usava parole chiare, comprensibili a tutti, anche violente, per centrare il problema, senza inutili giri di parole, individuando chiaramente i colpevoli e le vittime. Denunciava tanto i mali e i danni materiali e sociali, quanto la portata morale del peccato commesso. «*La natura ci genera poveri, nudi si viene al mondo, nudi si muore. È stata la malizia che ha creato i ricchi, e chi brama diventare ricco inciampa nella trappola tesa dal demonio.*»

Antonio considerò il confessionale come un banco di prova privilegiato del suo lavoro di predicatore. Non sarebbe, infatti, servito a molto avere folle di ascoltatori, se nessuno di loro avesse poi manifestato alcun pentimento e desiderio di cambiamento. Passava giornate intere a confessare e a ricordare: «*riceve inutilmente [la confessione] anche colui che, dopo la confessione dei suoi peccati, si rifiuta di farne la penitenza nel momento favorevole, nel giorno della salvezza.*» Facciamo un esempio: se uno ha mentito, per riparare, deve dire a quella persona «*scusa, ti ho mentito, la verità è questa*», pertanto, anche se è duro, bisogna talora mettere in piazza le proprie miserie. Volendo è provvidenziale: è un incentivo a non peccare più.

Essere anche fermento nella Cosa Pubblica

Antonio influenzò anche la Cosa Pubblica; ad esempio, il 15 marzo 1231, fu modificata la legge sui debiti: «*su istanza del venerabile fratello il beato Antonio, confessore dell'ordine dei frati minori*» il podestà Stefano Bador stabilì che il debitore insolubile senza colpa, una volta ceduti in contropartita i propri beni, non venisse più imprigionato né esiliato.

Lungo la strada per Arcella

A mezzogiorno di venerdì 13 giugno 1231, Antonio scese dalla capanna sull'albero di noce per il pasto comunitario e si sentì mancare. Egli desiderava morire a Padova, ma, data la gravità della salute, il carro si fermò fuori le mura al convento dell'Arcella. I confratelli adagiarono Antonio sulla nuda terra e intonarono il suo canto preferito alla Vergine. Ricevuto l'olio degli infermi mormorò: «*Video Dominum meum...*», cioè ecco, vedo il mio Signore, poi chiuse gli occhi e morì. Aveva soltanto 36 anni. G. Barbieri

Aegua di Ravin

presente e passato a confronto ...

DALLA "NEIGRA"

Due quartieri della nostra parrocchia di Sant'Antonio a confronto. C'è però chi attraverso il tempo ha mantenuto la stessa fisionomia, chi invece ha completamente cambiato look. Se infatti Cà-di-Feré, a parte qualche ritocco, porta ancora i segni di lontane primavere, non altrettanto possiamo dire di Viale Roma, decisamente iriconoscibile rispetto a quella zona dell'immediato dopoguerra strappata agli orti, tra due scoscese rampe di "canigèa". Sta di fatto che l'evolversi di particolari situazioni, vissute giorno dopo giorno, non fanno più sorpresa, mentre invece diventano motivo di incredulità e stupore per colui che, a distanza di anni, si trova improvvisamente davanti a una radicale trasformazione. Lo stupore che abbiamo letto negli occhi di un amico emigrato negli anni 50 oltre Oceano, incontrato in questi giorni dalla Neigra. «è un mondo nuovo - dice. Non conosco più questo angolo del mio passato. Tutto è cambiato! Anche tu sei cambiato ...!» - «Perché tu ... con quella trippa ...!» Lasciamo ai posteri queste patetiche e poco edificanti divagazioni e veniamo al sodo. Ci fermiamo idealmente a bere una gassosa alla "Trattoria dei passeggeri" della Neigra. Nel sottostante campetto giocano a bocce e Daide tiene il pallino. Terminata la partita si apre un altro sipario. Arriva Pipetto con la scimmia ammaestrata. Da poco è finita la guerra, la gente sente il bisogno di respirare aria nuova, di vivere insieme anche futuri richiami. Mike Bongiorno arriverà a breve con "Lascia o raddoppia" Carlo Mori non dà tregua alle corde del suo violino. Tre sole case s'affacciano in quel periodo tra vaste piane di cavoli, pomodori, insalate e alberi da frutto. Quelle della Neigra, della dirimpettata Maggin-na con il pollaio e, in fondo, a far da



palo, la dimora dei Corte e Albertoni. Uniche depositarie del terreno rialzato che porta alla Stazione, inaugurata nel 1924. Tre abitazioni dal sapore antico, non soggette all'ICI, che così resteranno fino alla fragorosa positiva cascata edilizia degli anni 60. A fare da battistrada a questa nuova era una Cooperativa di impiegati della Tubifera impropriamente chiamata "Parva Domus",

in quanto primo focolaio di una inarrestabile contagiosa "Magna Domus". «Nel giro di pochi anni - dice Giorgio Muzio, ex corsaro dell'Unione - la nostra zona ha cambiato faccia, moderne costruzioni con portici sono venute fuori come i funghi. Noi siamo stati tra gli ultimi ad accodarci a questo carosello edilizio sulle ceneri della prima nostra casa costruita nel 1918 da mio padre Onorato». Una storia lunga quasi cento anni, quella della Neigra, al secolo Emilia Maria Segoni, madre di sei figli. Sposa di un provetto "massacan" sceso a valle dalle propaggini di San Bernardo, tanto per cambiare del clan dei Neigri. Una vita spesa per la famiglia, ai fornelli della trattoria, al banco della tabaccheria e annessi, premiata nel 1980 dalla Camera del Commercio per i suoi 80 anni di attività. Rab.

VENTI RIGHE

di Francesco Baratta

LA FAMIGLIA BENE COMUNE

Andrea della Robbia:
Annunciazione

Mentre scriviamo queste righe è in corso, a Firenze, la Conferenza in cui dovrebbero essere discusse, approfondite e avviate a soluzione le idee e le sollecitazioni del laicato cattolico e del milione dei partecipanti, anche non cattolici, al "Family Day" di Piazza S. Giovanni.

Speriamo che questa manifestazione di popolo, al di là delle strumentalizzazioni di parte, che pur ci sono state, abbia indotto i poteri forti della politica ad occuparsi della famiglia, questa dimenticata, trascurata negli ultimi decenni, nonostante che la Costituzione, carta fondamentale della Repubblica italiana riporti a proprio fondamento la centralità della famiglia intesa quale "società naturale fondata sul matrimonio", a cui avremmo dovuto conseguire quelle provvidenze atte a realizzarle e consolidare l'istituto della famiglia così importante per tutta la società.

Papa Giovanni Paolo II ha speso una vita con reiterate e accorate implorazioni di protezione della famiglia. In queste sollecitazioni del Papa e nelle inascoltate richieste e proposte del Forum delle associazioni familiari c'era la chiara consapevolezza di un rischio comunque drammatico: "La famiglia, se non è portata avanti e privilegiata, può essere distrutta". Papa Wojtyła lo sottolineava costantemente ai governanti che incontrava, indicando loro che il sottrarsi alla responsabilità di un'attenzione globale in favore della famiglia equivaleva a distruggere "il fondamento e la salvaguardia di una società veramente libera e solidale." Ma quali sono le ragioni condivisibili da laici e cattolici a proposito della famiglia?

La famiglia non è questione "laica" o "cattolica", e non è stato nelle intenzioni degli organizzatori e del milione di partecipanti al Family Day creare divisioni o contrapposizioni. Ciò che "unisce i laici e i cattolici che hanno preso parte alla manifestazione a sostegno della famiglia, - spiega Luigi Alici, presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana, promotrice dell'evento insieme al Forum delle famiglie e ad una quarantina di associazioni e movimenti cattolici -" è il valore universale della famiglia fondata sul matrimonio la sua capacità di sostenere un legame stabile e duraturo nel tempo e di tenere insieme pubblico e privato".

Speriamo che le attenzioni sollevate ora da queste manifestazioni e dalle iniziative che ne potranno scaturire dia nuova linfa alla famiglia tradizionale e che le istituzioni promuovano programmi che facciano venire voglia di fare una famiglia... di fare una famiglia con bambini certi di avere una mamma e un papà!

Maria Vittoria, una persona straordinaria che ci mancherà

Il piazzale della Chiesa Parrocchiale di S. Antonio lentamente si va popolando di persone che attendono. La Chiesa è aperta ed alcuni entrano. Non c'è aria di festa, le persone sono silenziose e poco propense al dialogo. È un momento molto triste. Ci sono anch'io insieme alle altre componenti del Gruppo Volontarie Vincenziane e siamo in attesa che inizi la celebrazione funebre per la nostra ex presidente o meglio per la nostra carissima amica Maria Vittoria.

In poco tempo la chiesa si riempie di persone tanto che il tempio non riesce a ospitarle tutte e moltissimi si devono fermare sul piazzale. All'inizio il Parroco ricorda con parole commosse e affettuose la vita e l'esempio cristiano di Maria Vittoria. Nonostante la folla, il silenzio è palpabile; la commozione è grande perché ci siamo riuniti in tanti spontaneamente forse con il desiderio di trattenere ancora un poco con noi una persona amica che tutti, e dico tutti, abbiamo amato tantissimo. Era veramente speciale. Le sue doti? Tantissime e nello stesso tempo "normali". Alla base del suo carattere c'era l'amore per tutti e lo manifestava sempre con il sorriso, con il rispetto e la partecipazione attiva ai bisogni degli altri. La sua profonda fede in Dio era la guida delle sue azioni.

Nei lunghi anni in cui ha gestito il Bar Centrale ha

saputo intessere con i suoi clienti, sia del posto che ospiti provenienti da altre città, rapporti di amicizia e il bar era anche un punto d'incontro per scambiare con lei qualche chiacchiera, ma anche, al bisogno, chiederle un consiglio o confidarle qualche cruccio; non negava mai il suo aiuto a chiunque glielo chiedesse. Da quell'incontro si usciva sempre più ricchi di affetto e confortati.

È stata per lunghi anni la Presidente del nostro gruppo e noi ci siamo sempre riparatte sotto le sue "ali" grandi e sicure nei momenti di "stanca" e di dubbio. E poi... un anno fa circa la malattia l'ha sorpresa ed è cominciato il calvario delle cure e dei ricoveri. Io penso che tutta Sestri abbia sofferto con lei; nessuno è rimasto indifferente alla sua sofferenza. Abbiamo pregato tutti per Maria Vittoria, con tutto il cuore.

Con gioia l'abbiamo rivista dopo un po' di tempo alla cassa, sempre sorridente e con in testa un coloratissimo foulard a coprire le inevitabili conseguenze delle cure. Ma vi ricordate con che grazia lo portava? Un esempio anche in questo la nostra cara M. Vittoria. Mai un lamento, era lei che rincuorava noi che le chiedevamo notizie

della sua salute. Purtroppo dopo qualche mese Maria Vittoria si è aggravata nuovamente e sono ricominciate le sofferenze e le cure estenuanti. Ma lei era sempre alla cassa del bar fintanto che ha avuto un briciolo di forza.

Siamo ancora in chiesa. La cerimonia si svolge, il silenzio è quasi totale, molte cose fanno capire che le lacrime di commozione non mancano.

Don Mauro ha letto il Vangelo e nell'omelia ricorda come Maria Vittoria nella sofferenza si sia sempre affidata a Dio e alla Madonna di Lourdes che venerava in modo particolare.

Ci siamo avvicinati con affetto ai figli Vittorio, Marco e a suo marito Giacomo, senza tante parole, per salutarli, ed esprimendo la nostra riconoscenza alla mamma anziana per avere una figlia straordinaria come Maria Vittoria. Ciao Maria Vittoria, non ti dimenticheremo e ci sforzeremo seriamente di portare avanti il nostro Gruppo di Volontariato Vincenziano; tu prega per noi da lassù vicino al Signore a Maria. Laura



"Dialoga-mondo" - I giovani si confrontano sul dialogo interreligioso

"Dialoga-mondo": è il titolo di un'iniziativa che si svolgerà domenica 24 giugno a Sestri Levante (piazzetta Matteotti, di fronte al Municipio), per iniziativa delle parrocchie della città, della cooperativa "Zucchero Amaro" di Chiavari e dell'Azione Cattolica della diocesi di Chiavari. L'obiettivo del progetto è quello di

offrire un evento che porti un messaggio di solidarietà tra le culture attraverso il dialogo e la musica con la partecipazione di testimoni e artisti, provenienti da diverse culture. Ci pare significativo, all'avvio della stagione, portare un contributo alla città da parte delle comunità parrocchiali per far riflettere su temi quanto mai attuali, con un'attenzione rivolta soprattutto al mondo dei giovani. In particolare l'ipotesi prevede la realizzazione di due occasioni di incontro:

- una tavola rotonda sul confronto tra le religioni con la partecipazione di giovani esponenti dell'associazionismo delle tre principali religioni presenti in Italia (cristiani, musulmani, ebrei): Inizio ore 18.
- una serata di musica multietnica, nello spirito della condivisione di un cammino di dialogo che passa anche attraverso l'intrattenimento. Inizio ore 21.30

Il progetto segue la positiva esperienza di "Tutte le strade portano agli altri", promossa il 24 giugno 2006 dalle parrocchie, con il patrocinio di Comune e Regione, che ha visto la partecipazione di artisti provenienti da diverse parti del mondo e il coinvolgimento di numeroso pubblico.

Riteniamo, come abbiamo già sperimentato, che il progetto

possa ottenere una ricaduta pastorale interessante, per il coinvolgimento diretto dei giovani delle nostre comunità nella preparazione e nella conduzione dei diversi momenti di riflessione e di spettacolo. Inoltre, insieme ai residenti, la serata potrà colpire l'interesse anche dei numerosi turisti presenti nella nostra località turistica.

Promotori: Zucchero Amaro di Chiavari (cooperativa sociale che ha come obiettivo la promozione di un'economia solidale)

Parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra, Parrocchia di Santo Stefano del Ponte, Parrocchia di Sant'Antonio, Parrocchia di Santa Maria di Nazareth, Azione cattolica Diocesi di Chiavari

Data iniziativa: domenica 24 giugno 2007

Luogo: P.zzetta Matteotti (di fronte al Comune di Sestri Lev.)

Descrizione iniziativa: "Dialoga-mondo" prevede: ore 18,00 tavola rotonda presso P.zzetta Matteotti sul tema "Giovani costruttori di una civiltà dell'amore". Relatori: Ilaria Vellani, vicepresidente nazionale Azione Cattolica Italiana; Anas Breigheche, presidente Giovani Musulmani d'Italia; Daniele Nahum, presidente dell'Unione Giovani Ebrei d'Italia; Andrew Camilleri presidente dei Giovani per un mondo unito (Movimento per i focolari), ore 21,30 concerto di musica etnica (africana e sud americana). Esposizione mostra fotografica "Con gli occhi dei bambini" del CISV - organizzazione non governativa torinese presso l'atrio del Comune. Periodo della mostra: 23 giugno - 1 luglio don Alberto

SPORT NAUTICO - SCUOLA DI VITA E DI CARATTERE

In occasione dell'arrivo di tappa a Sestri Levante del giro ciclistico d'Italia, su un cartello c'era scritto: "Non solo calcio ma anche ciclismo". Noi pensiamo di poter aggiungere anche sport nautico che si addice egregiamente alla Bimare.

A tal fine opera in tutta Italia e a Sestri Levante la Lega Navale già presente prima della seconda guerra mondiale. I nostri ricordi partono dalla ripresa dell'attività dopo il periodo bellico, nei primi anni cinquanta ad opera del Cap. Luigi Santi che ne ha ricomposto le fila. Da allora dopo alterne vicende si è arrivati ai primi anni settanta quando è subentrato il Dott. Cesare Stagnaro, prima come commissario straordinario poi come presidente e delegato regionale che ha riorganizzato la sezione nei locali di Via Garibaldi 24 (carruggio dell'ou) poi nella nuova attuale sede di Via Portobello 20.

Non poteva mancare a Sestri Levante, comune di tradizioni marinare un così prestigioso sodalizio al quale oggi aderiscono circa 300 soci. Da anni si è ormai diffuso tra i giovani l'interesse per la nautica da diporto, quale espressione di attività sportiva e di sana utilizzazione del tempo libero.

Premesso quanto sopra, la sezione della L.N.I. di Sestri Levante, tramite il costante impegno dei suoi dirigenti, organizza ogni anno corsi di vela e di canottaggio,

interessando i ragazzi delle scuole elementari e medie, attività in palestra, rilascio di patenti nautiche da diporto, nonché partecipazione a regate di diverso genere, compreso il palio del Tigullio, la vogalonga, il campionato invernale di vela del Tigullio occidentale.

Tutte attività dove il rischio è minimo trattandosi infine non solo di sport ma anche di scuola di vita e di carattere per tanti giovani. A Sestri è sempre mancata una piscina per poter organizzare anche manifestazioni natatorie.

Dopo alterne vicende finalmente ne sono state costruite due nell'area ex FIT una al coperto e una all'aperto.

Tutti sperano che siano idonee, per essere utilizzate al meglio per competizioni

Raduno Optimis, anni '80, L.N.I.



anche interregionali di nuoto e pallanuoto che sono fonte di movimento turistico.

Sono lontani i tempi del Circolo "MARE SPORT" istituito senza tanti mezzi, da appassionati come Mori Pierino, Tonello, Perazzo, Nicolini, Magnelli e tanti altri che organizzavano manifestazioni natatorie creando anche un campo di pallanuoto nel porto all'altezza dell'ingresso dei "Castelli" e poi vicino al pontile con la partecipazione di tanti giovani.

Anche lo sport può essere considerato una buona via per togliere dalla strada tanti ragazzi, un bene comune come antidoto alla violenza.

Andrea

Iniziativa dei giovanissimi

Ciao! Sabato 16 giugno 2007 faremo una bella gita di fine anno catechistico al "Nuovo safari park" (Pombia, Novara), dove vedremo gli animali della savana. Ci divertiremo con giochi, spettacoli e ... tanta allegria. Vuoi venire? Dà al più presto la tua adesione alle catechiste con un acconto di € 10. La spesa complessiva è di € 20 a persona. La partenza è prevista per le ore 7,30 da piazza S. Antonio, il rientro per le ore 19 circa. Portati il pranzo al sacco e tanti amici. Le catechiste

Domenica 6 maggio: celebrazione anniversari di matrimonio



RICORDA IN GIUGNO

01 ven.	PRIMO VENERDI' DEL MESE h.17,30 Ora di Adorazione
h.21	Liturgia penitenziale per genitori e padrini dei cresimandi
03 dom.	h.11 SANTA CRESIMA a S.Stefano
04 lun.	INIZIO NOVENA S.ANTONIO
07 gio.	CORPUS DOMINI
13 merc.	S.ANTONIO
15 ven.	h.21 Riunione Centri di Ascolto Sestresi
19 mar.	h.21 Redazione mensile
20 merc.	h.21 Riunione del nuovo Consiglio Pastorale
25 lun.	h.20,30 Preghiera mariana in chiesa
27 merc.	h.18,30 S.Messa di conclusione della Catechesi adulti

Prossime attività del Circolo Antoniano - Sezione ACLI

6 giugno h. 17	incontro di festa con gli anziani, in collaborazione con la Parrocchia
9 giugno h. 21	serata in musica (sagrato Parrocchia) con rinfresco a cura del circolo
1-luglio/14-luglio	Soggiorno montano in Val Rendena (Carisolo di Pinzolo - TN) con pullman a disposizione per tutto il periodo
18-luglio h. 20,30	spettacolo per ragazzi organizzato dalle ACLI, Piazza Italia
19-luglio h. 20	pranzo sociale a base di pesce (Cavi)
14-agosto h. 21	concerto d'organo del Maestro Militello (del duomo di Firenze) nella chiesa di Sant'Antonio
2-settembre/10-settembre	viaggio Germania romantica - Praga- Linz

È in programma la visita di Casa Carbone (Lavagna) con data da definire
Per conoscere in dettaglio i programmi rivolgersi all'ufficio del circolo.

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI
FOPPIANI Vittorio nato il 19 marzo '07 battezzato il 13 maggio '07

La comunità parrocchiale accoglie con gioia ed esultanza la nuova creatura e si congratula con i felici genitori

I NOSTRI DEFUNTI
BONADEI Franca nata il 7.11.1941 deceduta il 10.5.2007
Eleviamo al Signore preghiere di suffragio per la cara defunta e chiediamo a Lui conforto per i familiari

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata; si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

HANNO DONATO ALLA CHIESA

Dina BENASSI a S. Antonio	€ 50
N.N. a S. Antonio in occasione del 50° di matrimonio	€ 50
Laura a S. Antonio	€ 20
I.M. di Antonio CAPUANO	€ 25
Famiglia BOSI	€ 250
Francesco LIQUINDOLI e Lucia LIUNI in occasione del 65° di matrimonio	€ 50
PERSIANI Maria i.m. dei propri defunti	€ 20
PERSIANI Erminia i.m. dei propri defunti	€ 15
N.N.	€ 15
FOPPIANI Vittorio in occasione del battesimo	€ 200
PERRONE Vittorio	€ 15
N.N.	€ 200
S.G.	€ 10
I.M. di BONADEI Franca la Famiglia	€ 200
I.M. di Emilia VACCAREZZA	€ 140
PER LA CARITAS	
N.N.	€ 250
A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'	
LANZAROTTO Elda	€ 150
PER LE MISSIONI	
N.N.	€ 50
ERRATA CORRIGE	

ORARIO Ss. MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

26/05	02/06	CENTRALE
02/06	09/06	LIGURE
09/06	16/06	CENTRALE
16/06	23/06	COMUNALE
23/06	30/06	INTERNA ZIONALE
30/06	07/07	CENTRALE

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI